



FLC CGIL
Sardegna Sud Occidentale
federazione lavoratori
della conoscenza

Via dei Partigiani 09013 Carbonia
Tel. Fax 0781 64229
E-Mail: sardegnasudoccidentale@flcgil.it

I.I.S MARCONI-LUSSU S.GAVINO M.
Prot. 0014095 del 26/09/2023
II-10 (Entrata)

Carbonia 26/09/2023

**Al Dirigente Scolastico
Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
All'Albo sindacale e alle RSU di Istituto**

COLLABORATORI SCOLASTICI

Grandi difficoltà delle scuole per garantire il diritto allo studio ed alla sicurezza

La responsabilità professionale e il rispetto, profondamente sentito dai lavoratori della scuola, dei diritti delle alunne e degli alunni e delle loro famiglie, non deve fare commettere l'errore di assumere responsabilità che non toccano né ai lavoratori e alle lavoratrici della Scuola e nemmeno ai Dirigenti scolastici. Alla assunzione di responsabilità relativamente alle condizioni in cui si trovano a funzionare le scuole debbono essere chiamati tutti: enti locali, responsabili della sicurezza pubblica, enti preposti a vigilare sul rispetto dei diritti delle persone. Noi ribadiamo che le due dimensioni, impegno e denuncia, vanno coniugate e tenute insieme, avendo chiaro che **una scuola tagliata diventa giocoforza una scuola deformata** e che **solo la rimozione dei tagli può riportarla alle condizioni di poter garantire un ordinario funzionamento**. A tal fine le sofferenze e le problematiche vanno fatte emergere e vanno denunciate a studenti, genitori, istituzioni locali in modo che si acquisisca diffusamente la consapevolezza del grande disagio che vive la scuola, che non può essere lasciata da sola nella battaglia contro i tagli.

In molte scuole, che hanno un orario di funzionamento di 8 ore o più, a fronte dell'orario di servizio del collaboratore di 6 ore su 6 giorni alla settimana, o di 7 ore e 12 minuti su 5 giorni, si chiede al collaboratore scolastico di fare un orario spezzato: si apre la scuola alle 8.00, si sta a scuola qualche ora, si interrompe il servizio per poi rientrare nel pomeriggio per la chiusura. Oppure si chiede di prestare sistematicamente un orario superiore alle 6 ore (o alle 7 ore e 12 minuti su 5 giorni) di servizio obbligatorio. **Una sorta di straordinario che diventa orario ordinario**. Magari poi con il "patto" di recuperare l'orario eccedente (cumulato) in giorni di riposo a Natale, Pasqua o d'estate oltre le ferie spettanti e dunque, per questo, anche con il consenso del lavoratore. Oppure si costringono i collaboratori a lavorare su più plessi nella stessa giornata. Misure adottate anche in molte scuole nelle quali l'orario di apertura è stato ridotto o è stato parzialmente garantito con scelte



FLC CGIL
Sardegna Sud Occidentale
federazione lavoratori
della conoscenza

Via dei Partigiani 09013 Carbonia
Tel. Fax 0781 64229
E-Mail: sardegnasudoccidentale@flcgil.it

analoghe. Laddove si praticano queste forme di organizzazione dell'orario il risultato è che ci si "arrangia" per far funzionare la scuola al meglio possibile, pur nelle condizioni date; non emerge la sofferenza dovuta ai tagli; si avvalorano le tesi che le scuole possono funzionare anche con meno collaboratori scolastici; si espongono gli utenti ad un **incremento dei rischi con una conseguente responsabilità dei Dirigenti scolastici**. Si cerca di rimediare, malamente, ai problemi senza creare le condizioni di un possibile miglioramento della situazione.

In tutti questi casi **occorre rivendicare le unità di personale necessarie e denunciare la situazione**, coinvolgere gli EE.LL. a partire dai Sindaci dei Comuni interessati per far conoscere i problemi e le difficoltà e soprattutto per far emergere le esigenze concrete delle scuole relativamente al personale indispensabile a far funzionare i servizi. Occorre inoltre mettere in primo piano il tema della sicurezza attraverso la revisione del documento di valutazione dei rischi, evidenziando il loro incremento nella situazione data, adottando le misure possibili per una loro riduzione e segnalando, insieme alla temporaneità delle misure adottate, quanto necessario a ripristinare le condizioni iniziali.

La FLC CGIL della Sardegna Sud Occidentale è in campo con una serie di assemblee che toccheranno tutte le scuole del territorio e accanto alle comunità educanti democratiche che rivendicano la propria esistenza.

Alla luce di quanto sopra **si invitano i Dirigenti Scolastici a gestire l'orario dei collaboratori scolastici nel rispetto del quadro normativo e contrattuale di riferimento attualmente vigente e ad avviare quanto prima le procedure di contrattazione, di informazione e di confronto previste dal CCNL.**

Silvia Messori

FLC CGIL Sardegna Sud Occidentale